

6

La 1ª declinazione e gli aggettivi femminili della 1ª classe



APULEIO

IL CONFERENZIERE GIROVAGO

Apuleio (125 ca - dopo il 170 d.C.), nato a Madaura, in Algeria, fu uno scrittore appassionato di magia, che viaggiò molto e si procurò fama grazie alle sue notevoli doti di conferenziere. Tra le sue opere spicca un romanzo intitolato *Le metamorfosi* (ma anche noto come *L'asino d'oro*), dove il narratore in prima persona racconta di essersi trasformato in un asino per azione di un incantesimo e, dopo mille peripezie, di aver recuperato le sembianze umane grazie all'intervento della dea Iside.

*Nec obvīas aquīlas vel accipītres rapāces pertimēscit
magnae Venēris canōrā familiā.*

Non teme aquile o rapaci avvoltoi la canora famiglia della possente Venere.

Numerōsae familiāe frequentīā domus tota complētur.

L'intera casa si riempie della confusione della numerosa famiglia.

*Repentīnā puēri perniciē paedagōgus matrem et totam
familiām ciet.*

All'improvviso malore del ragazzo il pedagogo chiama la madre e tutta la famiglia.

(APULEIO, *LE METAMORFOSI*)

Nei testi sono evidenziati tre diversi casi di un nome della **1ª declinazione**, concordato con vari aggettivi.

I nomi della 1ª declinazione hanno la terminazione del genitivo singolare in *-ae* e quella del nominativo singolare in *-ā*. Sono per lo più femminili; pochi sono i maschili e nessuno è neutro.

Si declinano come il nome *famīlia*, *-ae*, *f.* «la famiglia».

Nomi della 1ª declinazione

	SINGOLARE		PLURALE	
NOMINATIVO	<i>familiā</i>	la famiglia	<i>famīliae</i>	le famiglie
GENITIVO	<i>famīliae</i>	della famiglia	<i>famīliārum</i>	delle famiglie
DATIVO	<i>famīliae</i>	alla famiglia	<i>famīliis</i>	alle famiglie
ACCUSATIVO	<i>famīliam</i>	la famiglia	<i>famīlias</i>	le famiglie
VOCATIVO	<i>familiā</i>	o famiglia	<i>famīliae</i>	o famiglie
ABLATIVO	<i>familiā</i>	con la famiglia	<i>famīliis</i>	con le famiglie

Un genitivo arcaico in *-as* è usato nelle espressioni *pater famīlias* «il padre di famiglia» e *mater famīlias* «la madre di famiglia».

Alcuni nomi esistono solo al plurale (*pluralia tantum*) e spesso corrispondono in italiano a singolari: *Athenae*, *-arum*, f. «Atene», *minae*, *-arum*, f. «la minaccia» ecc. Con i *pluralia tantum* il verbo e l'aggettivo sono concordati al plurale: *Athenae clarae sunt* «Atene è famosa».

Altri nomi invece hanno significati diversi al singolare e al plurale: *littēra*, *-ae* f. singolare significa «lettera dell'alfabeto», mentre *litterae*, *-arum* plurale significa «lettera (da spedire), letteratura»; *copia*, *-ae* f. singolare significa «abbondanza», mentre *copiae*, *-arum* plurale significa «truppe» ecc.

I nomi *dea* «dea» e *filia* «figlia» nel dativo e ablativo plurali hanno la terminazione *-abus*, invece di *-is* nelle espressioni:

- ★ *deis et deabus* «agli dei e alle dee»
- ★ *filiis et filiabus* «ai figli e alle figlie»

La declinazione degli **aggettivi femminili della 1ª classe** è identica a quella dei nomi della 1ª declinazione. Per esempio l'aggettivo *clara* «famosa» si declina così.

IN PARTICOLARE...

La terminazione in *-abus* serve a distinguere i nomi femminili dai maschili, che negli stessi casi hanno la medesima terminazione *-is*.

Aggettivi femminili della 1ª classe

	SINGOLARE	PLURALE
NOMINATIVO	<i>clarā</i>	<i>clarae</i>
GENITIVO	<i>clarae</i>	<i>clararum</i>
DATIVO	<i>clarae</i>	<i>claris</i>
ACCUSATIVO	<i>claram</i>	<i>claras</i>
VOCATIVO	<i>clarā</i>	<i>clarae</i>
ABLATIVO	<i>clarā</i>	<i>claris</i>

Gli aggettivi latini devono avere non solo **lo stesso genere e numero** del nome cui si riferiscono, ma anche **lo stesso caso**. L'accordo di genere, numero e caso si chiama **concordanza**.

nella lingua di oggi *familia*

- ★ In origine la parola *familia*, derivata da *famulus* «servitore», indicava l'«insieme dei servitori o degli schiavi» e solo in seguito significò «gruppo di consanguinei».
- ★ Il termine latino ha avuto una notevole fortuna nella modernità. Derivano infatti da *familia* non solo l'italiano *famiglia*, il francese *famille* e lo spagnolo *familia*, ma anche l'inglese *family* e il tedesco *Familie*.
- ★ Con *famiglia* incontriamo un'altra trasforma-

zione fonologica dal latino all'italiano. In questo caso in italiano si è creato un **fonema** (cioè un suono) che in latino non c'era. Il nesso *-li-* è diventato *-gli-*: *familiam* > *familia* > *famiglia*, così come *fillium* > *figlio* e il diminutivo *filioŕum* > *figliolo* o *lillium* > *giglio* ecc.

- ★ I linguisti descrivono questo fenomeno con il termine **palatalizzazione**: il suono *-gli-* è palatalizzato rispetto a *-li-* perché nell'articolazione la lingua è premuta sul palato e non sugli alveoli (cioè sull'attaccatura dei denti).

1 LESSICO Memorizza i seguenti vocaboli del lessico di base.

<i>aura</i> , -ae, f.	la brezza	<i>nauta</i> , -ae, m.	il marinaio
<i>coma</i> , -ae, f.	la chioma	<i>poëta</i> , -ae, m.	il poeta
<i>culpa</i> , -ae, f.	la colpa	<i>pugna</i> , -ae, f.	la battaglia
<i>dea</i> , -ae, f.	la dea	<i>rosa</i> , -ae, f.	la rosa
<i>domīna</i> , -ae, f.	la padrona	<i>ruīna</i> , -ae, f.	la rovina
<i>epistūla</i> , -ae, f.	la lettera	<i>silva</i> , -ae, f.	la foresta
<i>fabūla</i> , -ae, f.	la favola	<i>umbra</i> , -ae, f.	l'ombra
<i>historīa</i> , -ae, f.	la storia	<i>via</i> , -ae, f.	la via
<i>hora</i> , -ae, f.	l'ora	<i>unda</i> , -ae, f.	l'onda
<i>insūla</i> , -ae, f.	l'isola	<i>victoriā</i> , -ae, f.	la vittoria
<i>lingua</i> , -ae, f.	la lingua	<i>vita</i> , -ae, f.	la vita

P.S.

Il lessico di base è l'insieme dei vocaboli che compaiono con un'alta frequenza negli esercizi che seguono e in generale negli scrittori latini. Come per le lingue moderne anche per il latino è importante memorizzare il maggior numero possibile di vocaboli per orientarsi con sicurezza nella traduzione.

2 FAMIGLIA LESSICALE A partire dalla parola latina, rintraccia le parole italiane della stessa famiglia lessicale. Poi, scrivi una proposizione che contenga ciascuna parola.

ESEMPIO: *culpa* > colpa, colpevole, colpevolezza, colposo. È colpa tua se siamo arrivati in ritardo ecc.

● *flamma* ● *historia* ● *nauta* ● *ruina* ● *via* ● *victoria*

3 IN ITALIANO Scrivi da quale parola latina sono derivate le seguenti parole italiane; in caso di dubbio, consulta il vocabolario di italiano, nella sezione dedicata all'etimologia (p. 4).

ESEMPIO: Puglia > da *Apulia*

● battaglia ● ciglio ● doglia ● foglia ● giaciglio ● meglio ● miglia ● muraglia

4 IL LATINO NELLA MATEMATICA

Leggi il testo e svolgi gli esercizi.

La **circonferenza** è il luogo geometrico dei punti del piano equidistanti da un punto fisso, detto centro (C). La distanza dei punti dal centro si definisce raggio (*r*). La superficie del piano contenuta in una circonferenza, insieme alla circonferenza stessa, prende il nome di cerchio. La formula per trovare la lunghezza della circonferenza è:

$C_{rf} = 2 \cdot \pi \cdot r$, dove π sta per *pi greco* (3,14159265...).

a. La parola *circonferenza* ha origine dal latino medievale (*lineam*) *circumferentiam*, da *circumfērens* participio presente del verbo *circumfēro*, -ferre «portare intorno» (a sua volta composto di *circum* «intorno» e *fero*, -ferre «portare»). Prova a ipotizzare la ragione di questa etimologia.

b. Scrivi almeno quattro verbi in italiano composti con *circo-* (dal latino *circum*).

c. Scrivi almeno quattro parole in italiano con il suffisso derivato dal latino -*entia*.

d. Dalle parole rintracciate nell'esercizio **c.** puoi dedurre che il suffisso forma

- A. un aggettivo da un verbo
- B. un accrescitivo
- C. un nome concreto da un verbo
- D. un nome astratto da un verbo



allenamento 1



5 Completa la tabella, analizzando e traducendo in tutti i modi possibili.

LATINO	CASO	NUMERO	FUNZIONE LOGICA	TRADUZIONE
<i>deam</i>	accusativo	singolare	compl. oggetto	la dea
<i>silvārum</i>				
<i>vitae</i>				
<i>horas</i>				
<i>epistūlis</i>				

6 Analizza le seguenti forme, indicando caso, numero e funzione logica, e poi traduci in tutti i modi possibili. Per tradurre l'ablativo usa il complemento di mezzo: *aquā* «con l'acqua».

ESEMPIO: *insulam* > accusativo singolare > complemento oggetto > l'isola

- *insūlae* ● *historiarum* ● *comae* ● *pugnis* ● *silvārum* ● *umbras* ● *viam* ● *culpīs* ● *fabulam* ● *poētis*
- *horā* ● *victoriae* ● *auram* ● *nautas* ● *vitam* ● *ruinarum* ● *undis* ● *linguae* ● *rosae* ● *poētārum*

7 Analizza le seguenti espressioni in italiano, indicando la loro funzione logica e il corrispondente caso latino; poi traduci con i nomi dell'esercizio 1.

ESEMPIO: della dea > complemento di specificazione > genitivo singolare > *deae*

- la storia (compl. ogg.) ● con la vittoria ● o poeti ● le rose (compl. ogg.) ● al marinaio ● isole (sogg.) ● delle favole ● con le ombre ● alle padrone ● di una rovina ● dell'ora ● o brezza

8 Aiutandoti con la traduzione, sottolinea la forma corretta tra quelle suggerite e spiega il motivo della tua scelta.

ESEMPIO: *Longā est viae/ viā/ viā.* La via è lunga > ho sottolineato il nominativo perché si tratta del soggetto della proposizione

1. *Laudāmus carmīna poētis/ poētarum/ poētae.* Lodiamo i canti dei poeti.
2. *Epistularum/ epistulis/ epistulae antiquissimae erant.* Le lettere erano molto antiche.
3. *Flores donavisti domīnis/ domīnam/ domīnae.* Hai donato dei fiori alla padrona.
4. *Effēcit familiae suae ruinam/ ruinarum/ ruinā.* Ha causato la rovina della sua famiglia.
5. *Nautā/ nautis/ nautae navem relinquunt.* I marinai abbandonano la nave.
6. *Exercitus in hostes victoriā/ victoriā/ victoriam confirmatus est.* Con la vittoria sui nemici l'esercito si rinfrancò.

9 Aiutandoti anche con la traduzione, scrivi il caso dei nomi evidenziati nel testo latino e risalì per ciascuno al nominativo singolare.

ESEMPIO: *epistūlae* > nominativo plurale di *epistūla*

Erant etiam Caesaris epistūlae Ciceroni atque familiae; si qua occulta perferenda erant, per notas scribēbat, id est litterārum ordine sic structo, ut nullum verbum sententiāe effici posset.

Di Cesare esistevano anche lettere a Cicerone e alla famiglia; se doveva comunicare cose segrete, scriveva per cifre, cioè con un ordine delle lettere così disposto che non si poteva capire nessuna parola della frase.

(DA SVETONIO, *VITE DEGLI IMPERATORI*)

10 LESSICO Memorizza i seguenti nomi del lessico di base e declina a voce alta quelli preceduti da ♦.

<i>agricōla</i> , -ae, m.	il contadino	♦ <i>gloria</i> , -ae, f.	la gloria
<i>amicitiā</i> , -ae, f.	l'amicizia	<i>herba</i> , -ae, f.	l'erba
♦ <i>aqua</i> , -ae, f.	l'acqua	<i>incōla</i> , -ae, m.	l'abitante
<i>ara</i> , -ae, f.	l'altare	<i>Italia</i> , -ae, f.	l'Italia
<i>avīa</i> , -ae, f.	la nonna	<i>littēra</i> , -ae, f.	la lettera (dell'alfabeto)
<i>belua</i> , -ae, f.	la belva	<i>maestitiā</i> , -ae, f.	la tristezza
♦ <i>causa</i> , -ae, f.	la causa	<i>magistra</i> , -ae, f.	la maestra
<i>corona</i> , -ae, f.	la corona	♦ <i>mensa</i> , -ae, f.	la tavola
<i>cura</i> , -ae, f.	la preoccupazione	<i>ora</i> , -ae, f.	la spiaggia
<i>discipūla</i> , -ae, f.	l'allieva	<i>puella</i> , -ae, f.	la ragazza
<i>flamma</i> , -ae, f.	la fiamma	<i>Roma</i> , -ae, f.	Roma
<i>forma</i> , -ae, f.	la forma, la bellezza	<i>villa</i> , -ae, f.	la fattoria, la villa

11 LESSICO Memorizza i seguenti aggettivi del lessico di base e declina a voce alta quelli preceduti da ♦.

<i>adversa</i>	avversa, contraria	<i>maesta</i>	afflitta, triste
♦ <i>alta</i>	alta, profonda	<i>magna</i>	grande, abbondante
<i>ampla</i>	ampia, splendida	<i>multa</i>	molta, numerosa
<i>antiqua</i>	antica	<i>parva</i>	piccola
<i>fera</i>	selvaggia, feroce	♦ <i>plena</i>	piena
♦ <i>fessa</i>	stanca, affaticata	<i>privata</i>	privata
<i>formōsa</i>	bella	<i>publica</i>	pubblica
<i>grata</i>	gradita	♦ <i>recta</i>	diritta, retta, giusta
♦ <i>laeta</i>	felice, lieta	<i>saeva</i>	crudele, violenta
<i>longa</i>	lunga	<i>stulta</i>	stolta, sciocca

allenamento 2


12 Declina le seguenti coppie di aggettivo e nome.

● *longa causa* ● *parva ora* ● *ampla villa* ● *stulta puella* ● *clara magistra*

13 Analizza le seguenti forme, indicando caso, numero e funzione logica; poi traduci in tutti i modi possibili.

ESEMPIO: *beluarum ferarum* > genitivo plurale > complemento di specificazione > «di belve feroci»

● *discipulis stultis* ● *magna gloria* ● *adversam formam* ● *antiquis amicitiiis* ● *causarum privatarum* ● *formosis puellis* ● *gratā aquā* ● *herbis altis* ● *magistrae rectae*

14 Analizza le seguenti espressioni in italiano, indicando la loro funzione logica e il corrispondente caso latino; poi traduci.

ESEMPIO: della lunga amicizia > compl. di specificazione > genitivo singolare > *longae amicitiae*

- le grandi fattorie (compl. ogg.) ● di molte fiamme ● a una piccola causa ● dell'ampio altare
- all'antica amicizia ● nonne felici (sogg.) ● o ragazza crudele ● di una lunga spiaggia ● di ville famose ● a una maestra privata ● una alunna sciocca (sogg.) ● con l'erba alta

15 Aiutandoti con la traduzione, sottolinea la forma corretta tra quelle suggerite e spiega il motivo della tua scelta.

ESEMPIO: *Romani in Italia multae viae/ multas vias/ multarum viarum aedificaverunt*. I Romani costruiscono molte vie in Italia > occorre un accusativo plurale perché è un complemento oggetto.

1. *Magister discipulas stultas/ discipulis stultis/ discipulae stultae exemplum indicat*. Il maestro indica un esempio alle sciocche allieve.
2. *Insulae longis oris/ longarum orarum/ longae orae deorum donum sunt*. Le lunghe spiagge dell'isola sono un dono degli dei.
3. *Flores donavi magistris maestis/ magistram maestam/ magistrae maestae*. Ho donato dei fiori alla triste maestra.
4. *Saevae pugnae/ saevā pugnā/ saevis pugnis victoria erat*. Era la vittoria della violenta battaglia.
5. *Gratam epistulam/ gratas epistulas/ gratā epistulā scripsit formosarum puellarum aviā*. La nonna delle belle ragazze ha scritto una gradita lettera.

16 Aiutandoti con la traduzione, sottolinea nell'italiano le parti mancanti e completa le proposizioni in latino. I vocaboli mancanti fanno parte del lessico di base.

ESEMPIO: *Puellā sedulā* egē. Sei una ragazza diligente.

1. *Amicitia* *grata est*. L'amicizia è gradita alle ragazze.
2. *gloriā magnā* La gloria del poeta era grande.
3. *et Hispania paeninsulae* L'Italia e la Spagna sono penisole.
4. *carae* Ragazze, siete care alla maestra!
5. *Providentiā* La provvidenza esiste.
6. *deā* *propitiā*. C'è una dea propizia all'Italia.

17 Traduci.

1. *Cellae frigidae obscuraeque erant*.
2. *Villā amplā erat*.
3. *Puellarum magistrā clarā est*.
4. *Altā et magnā es*.
5. *Insulae incōlae sumus*.
6. *Arae rosarum plēnae erant*.
7. *Puellā, magistrae gratā es!*
8. *Mensā parvā est, sed («ma») plenā*.
9. *Puellae non («non») stultae gratae rectis magistris erant*.
10. *Italiae orae atque silvae multae sunt*.
11. *Rosarum coronā aviae gratā erat*.
12. *Puellae comā formosā est*.
13. *Aviae maestitiā puellarum culpā est*.



nel vocabolario

L'aggettivo è registrato con la terminazione del maschile, di solito in -us, come in un vocabolario di italiano in cui, per esempio, c'è «freddo», non «fredda». La terminazione del femminile è al secondo posto; al terzo, come vedremo, quella del neutro.

frigidus, a, um, agg. 1 *freddo, fresco* 2 (trasl.) *pigro, inerte, inetto, indifferente, inefficace, languido* 3 (sotto il profilo intellettuale) *sciocco, insulso, insipido, noioso* 4 *gelido, agghiacciante*, (detto di malattie) che dà i brividi 5 (come sost. f. *frigida, ae*) *acqua fredda* 6 (come sost. n. *frigidum*, i) *il freddo* 7 (come sost. n. pl. *frigida, orum*) *regioni fredde* 8 (come sost. m. *frigidus, i*) *uomo senza cuore*.

7

I complementi di compagnia/unione e stato in luogo



SULL'ORATORE

UN TRATTATO IMPORTANTE

Il trattato in forma di dialogo *Sull'oratore*, composto nel 55 a.C., è l'opera sulla retorica più importante di Cicerone (p. 22). È sempre stato considerato e studiato anche come modello di stile, per l'attenta cura formale con cui è stato scritto.

La tesi principale sostenuta in quest'opera è che il buon oratore debba possedere una cultura completa e approfondita e che per il suo successo e la sua efficacia non gli possano essere sufficienti poche regole, i tecnicismi dei retori e gli esercizi di memorizzazione.

Antonius inambulābat cum Cottā in portīcu.
Antonio passeggiava con Cotta nel portico.

Dicis oratōris nomen apud antiquos in Graeciā maiore quadam gloriā floruisse.

Dici che il nome di oratore presso gli antichi brillò in Grecia di una gloria ben maggiore.

Erat etiam is Menedēmus, qui nuper Romae fuit.

C'era anche quel Menedemo che di recente è stato a Roma.

Carneādis multos auditōres cognōvi Athēnis.

Ho conosciuto molti allievi di Carneade ad Atene.

(CICERONE, SULL'ORATORE)

Il complemento di compagnia e di unione indica rispettivamente l'essere animato o la cosa insieme a cui si compie un'azione o avviene un fatto. Risponde alla domanda: **con chi? con che cosa?**

È espresso in latino con

★ **cum + l'ablativo.**

Il complemento di stato in luogo indica il luogo in cui si svolge l'azione o nel quale avviene un fatto.

Risponde alla domanda: **dove?**

È espresso in latino con

★ **in + l'ablativo.**

Se il complemento di stato in luogo è rappresentato da un **nome proprio di città o di piccola isola**, si trova

★ in **locativo**, uguale al **genitivo**, con i nomi singolari della 1ª e della 2ª declinazione,

★ in **ablativo**, con i nomi plurali della 1ª e della 2ª declinazione (e con i nomi della 3ª).

IN ITALIANO

Il **complemento di compagnia e di unione** è introdotto dalla preposizione «con» o da espressioni come «in compagnia di», «insieme a» ecc.: «Paolo legge favole **con papà**», «Marco **insieme ai compagni** sta bene».

Il **complemento di stato in luogo** è introdotto dalle preposizioni «in», «a», «su», «da» ecc.: «**In piscina** mi diverto moltissimo, **a casa** mi annoio», «**Sui rami** spuntano le gemme», «Passiamo il Natale **dai nonni**».

IN PARTICOLARE...

È considerata **piccola** l'**isola** che si chiama come la sua città principale: *Rhodus*, -i «Rodi», non *Sicilla*, -ae «Sicilia».

nella lingua di oggi *cum*

- ★ Nel passaggio dal latino *cum* all'italiano *con*, è regolare la trasformazione di -ū- in -ō- (p. 3); costituisce un'eccezione, invece, il fatto che la -m finale non sia caduta (p. 23), ma si sia trasformata in -n, come anche nello spagnolo *con*.
- ★ La preposizione latina *cum* ha prodotto in italiano il prefisso *con-* che significa «insie-

me»; per esempio, *convivenza*, *connazionale* ecc. Il prefisso si adatta di volta in volta alle vocali e alle consonanti iniziali che incontra diventando *co-*, *com-*, *col-*, *cor-*: per esempio, *coordinamento*, *coabitazione*; *combattere*, *compaesano*; *collaterale*, *collegamento*; *correligionario*, *corrispondere* ecc.

dentro la lingua



- 1 LESSICO** Memorizza i seguenti vocaboli del lessico di base e declina a voce alta quelli preceduti da ♦.

<i>arca</i> , -ae, f.	la cassa
<i>copia</i> , -ae, f.	l'abbondanza
♦ <i>Athēnae</i> , -arum, f. pl.	Atene
♦ <i>copiae</i> , -arum, f. pl.	le truppe
<i>margarīta</i> , -ae, f.	la perla
<i>lusciniā</i> , -ae, f.	l'usignolo
<i>operae</i> , -arum, f. pl.	gli operai

<i>pecunia</i> , -ae, f.	il denaro
<i>pirata</i> , -ae, m.	il pirata
♦ <i>planta</i> , -ae, f.	la pianta
♦ <i>sagitta</i> , -ae, f.	la freccia
<i>Sicilia</i> , -ae, f.	la Sicilia
<i>Syracusae</i> , -arum, f. pl.	Siracusa
<i>vigiliae</i> , -arum, f. pl.	le sentinelle

2 IL LATINO NELLA BIOLOGIA

Leggi il testo e svolgi gli esercizi.

Tutti gli esseri viventi sono costituiti da unità strutturali e funzionali elementari, chiamate **cellule**. I più semplici organismi viventi sono costituiti da una singola cellula; così, per esempio, i batteri, molte specie di alghe e i lieviti. Altri organismi, come le piante, gli animali e quasi tutti i funghi, sono formati da un elevato numero di cellule.

- a. La parola *cellula* è propriamente il diminutivo del latino *cella*, un nome dai molti significati, tutti connessi con il verbo *celo*, -are «nascondere»: dispensa, cantina, ripostiglio, parte interna e segreta del tempio, già nel latino medievale camera dei monaci in un monastero o dei frati in un convento. L'uso della parola in biologia si deve al fisico inglese Robert Hooke

che, in un suo libro pubblicato nel 1665, osservando con un microscopio di sua invenzione un pezzetto di sughero, paragonò le microstrutture del legno con le celle (in inglese *cells*) dei monasteri.



Quali altre parole italiane appartengono alla stessa famiglia lessicale del latino *cella*?

- b. Anche le parole *capsula*, *rotula*, *ghiandola* sono in origine dei diminutivi. Aiutandoti con un vocabolario di italiano trovine l'etimologia.
- c. Scrivi almeno altri tre nomi che, come *cellula*, *capsula* ecc., derivano da diminutivi latini.

allenamento



3 Basandoti sulla traduzione, completa le proposizioni in latino con il complemento di stato in luogo o di compagnia/unione. I vocaboli mancanti fanno parte del lessico di base.

1. *Capellae in insulā sunt.* Le caprette sono sull'isola.
2. *longae orae sunt.* In Sicilia si trovano lunghe spiagge.
3. *In aulā sum.* Sono nel cortile con Giulia (*Iulia, -ae, f.*).
4. *Rosarum coronae erant.* C'erano corone di rose sull'altare.
5. *Magistrā, cur non loqueris O maestra, perché non parli con l'allieva?*
6. *silvae erant multae luscinae.* Sulle piante della foresta c'erano molti usignoli.
7. *ludus gladiatoribus erat.* A Capua (*Capua, -ae, f.*) c'era una scuola per gladiatori.
8. *Claudiā pretiosam armillam induit.* Claudia indossa un prezioso bracciale con perle.
9. *Pharētrā custoditur La faretra con le frecce è custodita in una cassa.*
10. *Mater familias erat La madre di famiglia era sulla spiaggia con le figlie.*

4 Traduci, aiutandoti con il vocabolario.

1. *Romae sunt multae vigiliae.* 2. *In Graeciā sunt formosae statuae.* 3. *Syracūsis sunt magnae latomiae.* 4. *Cum amicā et filiā in aulā eram.* 5. *In vineā uvā nondum («non ancora») maturā est.* 6. *In Claudiae epistūlis invidiā non est.* 7. *Gnosus («Cnosso», nom.) in Cretā est.* 8. *In mensā aquae copiā erat in amphōris.* 9. *In Helvetiae silvis sunt plantae procerae.* 10. *In antiquā fabulā est cicādā cum formicā.* 11. *Romae eram et eras tu quoque («anche tu»).* 12. *Magnā herbarum copiā in ripis et in insulae oris est.* 13. *In orā erant Syracusārum nautae, non piratae.* 14. *Matronā cum ancillis in magnā villā habitat («abita»).* 15. *In villae amplā aulā aviā cum servis lanam tractat («fila»).* 16. *Segestae antiquae Siciliae ruinas visitāmus («visitiamo»).* 17. *In Italiā antiquae Romanae viae nunc etiam («ancora») sunt.*

P.S.

Il genitivo è molto spesso collocato prima del nome a cui si riferisce. Può capitare anche di trovarlo tra la preposizione e il nome: in *dominae villa* «nella casa della padrona».

5 Traduci, aiutandoti con il vocabolario.

1. *In areā escam gallinis praebet («offre») agricolā.* 2. *Romae Minervae sapientiā laudatur («è lodata»).* 3. *Agricolae filia in casā cenam parat («prepara»).* 4. *In villae areā erant capellae, agnae gallinaeque.* 5. *Corneliā pecuniam cum epulis operis dat («dà»).* 6. *Margaritae cum pecuniā in matronae arcā erant.* 7. *In Graeciā olearum plantae valde (avv.) fructuariae sunt.* 8. *Olim (avv.) multae cervae dammaeque erant in Germaniae silvis.* 9. *In Italiā antiquā amoenae orae, limpidae aquae, immensae silvae erant.* 10. *Immolāmus («Sacrifichiamo») hostias in aris, coram («davanti», + abl.) dearum statuīs.* 11. *Hodie (avv.) operae sunt in villā cum agricolis: novam haram aedificant («costruiscono»).* 12. *Vitā in paeninsulā serenā est, ergo («quindi») in Italiae terris semper (avv.) magnā advenarum frequentia est.*

6 Completa le proposizioni con i complementi di luogo e di compagnia/unione elencati di seguito in ordine sparso; poi traducl.

- *in umbrā* • *in cunctā Atticā* • *cum scurrā* • *Romae* • *cum castaneis uvaque* • *in caveis*
- *in concordia* • *Athenis* • *in aulā* • *in arā* • *cum amicis* • *in arcis* • *Bononiae* • *Syraculis*
- *in mensā*

1. *Semper* (avv.) *laetae sumus*
2. *In comoediā sunt epulae*
3. *Ego* («Io», nom.) *semper* (avv.) *sum*.
4. *Aviae placentā* *est*
5. *scriptae sunt* («furono scritte») *clarae tragoediae*.
6. *Italiae incolae non semper* (avv.) *vivunt* («vivono»).
7. *plantarum matronae cum ancillis quiescunt* («riposano»).
8. *et* *Aristophanis* («di Aristofane») *comoediae clarae erant*.
9. *villae erat arā rosarum plenā et* *columbā immolabatur* («era sacrificata»).
10. *inter* («tra», + acc.) *deas gratae incolis erant praesertim* (avv.) *Vestā, Dianā et Minervā*.
11. *Agricultorum filiae non habent* («hanno») *margaritas armillasque, sed* («ma») *laetae et serenae sunt*.
12. *Gallinas, cuniculos* («conigli», acc.) *ceterasque domesticas bestiolas agricolae* *custodiunt* («custodiscono»).

7 Traducl.

Atene e Sparta

- 1 *Atticā Graeciae terrā est. In Attica incolarum divitiae multae sunt, quia* («perché») *mercaturā*
- 2 *floridā est. Saepe* (avv.) *Atticae incolae in amplis villis habitant* («abitano»), *prope* («presso» +
- 3 acc.) *oras. Sed* («Ma») *in Atticā est etiam* («anche») *olearum et vinearum magnā copiā. Agri-*
- 4 *colarum casae parvae sed aptae sunt. Athenae in Atticā sunt. Athenis gratae sunt praesertim*
- 5 (avv.) *litterae, eloquentiā et philosophiā; comoediae Athenarum incolas et advēnas delectant*
- 6 («rallegnano») *et tragoediae eos commovent* («li commuovono»). *Etiam Spartā in Graeciā*
- 7 *est. Spartaе incolarum severā disciplinā clarā est in cunctis terris. Spartaе vitā parcā est,*
- 8 *incolae rare* (avv.) *litteras et scientiam amant* («amano»). *Spartaе agriculturā non est neque*
- 9 *mercaturā, sed Spartaе copiae cunctae Graeciae exercitus* («gli eserciti», acc.) *in pugnā*
- 10 *supērant* («superano»).

attività

- A. I nomi *Atticae* (riga 2) e *incolae* (riga 2), pur avendo la stessa terminazione, svolgono funzioni logiche diverse. Quali?
- B. Quale complemento esprime *in Atticā* (riga 3)? Con quale caso?
- C. In quale caso è declinato *incolas* (riga 5)? Perché? Declina a voca alta il plurale.
- D. Quale differenza di funzione logica, e quindi quale diverso significato, c'è tra il primo e il secondo *Spartaе* (riga 7)?
- E. Quali attività sono gradite agli Ateniesi?
- F. In che cosa eccellono gli Spartani?

- 1** Completa la tabella aggiungendo al nome un aggettivo adatto, opportunamente declinato, e traducendo in tutti i modi possibili.

NOME	+ AGGETTIVO CONCORDATO	TRADUZIONE
<i>beluam</i>	<i>feram</i>	belva feroce
<i>puellae</i>		
<i>amicitiam</i>		
<i>villā</i>		
<i>coronis</i>		
<i>victoriarum</i>		
<i>dominas</i>		

- 2** Analizza le seguenti forme del verbo *sum*, indicando modo, tempo e persona e poi traduci in italiano o in latino.

ESEMPIO: *est* > indicativo presente, 3^a singolare, «egli è»

- *eram* ● io sono ● *es* ● noi siamo ● egli era ● essere ● *estis* ● voi eravate ● essi sono
- *sumus* ● *eras* ● *erant* ● noi eravamo ● *sum* ● *esse* ● voi siete ● *erat* ● essi erano ● *erant*
- *eramus* ● *eratis* ● egli è ● tu eri ● *sunt* ● io ero ● tu sei

- 3** Sottolinea nell'italiano le parti del discorso mancanti e completa le proposizioni in latino, aiutandoti con la traduzione.

ESEMPIO: *Tullia* .. matrona .. *est*. Tullia è una matrona.

1. *Aulā* *ornatur*. Il cortile è ornato con molte rose. 2. *Ancillā* *cenam parat*. L'ancella prepara la cena alle figlie della padrona. 3. *Pluviā* *casas implet*. La pioggia riempie le capanne dei contadini. 4. *Vos*, *amicas indicatis*. Voi, o ragazze sciocche, giudicate le amiche. 5. *bestiōlae* *timent*. Le bestiole del bosco temono le crudeli fiamme. 6. *animum invādit*. La tristezza invade l'animo dell'affaticata ragazza. 7. *Tu*,, *inscitiam spernis*. Tu, o poeta, disprezzi l'ignoranza. 8. *Thebae sunt* *urbs et in Boeotiā* Tebe è una città della Grecia e si trova in Beozia.

- 4** Traduci.

1. *Ranā aquarum incolā est*. 2. *Agricolā in casā erat*. 3. *Muscae araneorum praedā sunt*. 4. *Aurīgae victoriae palmam dono* («io dono»). 5. *Aviā fabulas puellis legit* («legge»). 6. *Appiā longarum viarum reginā erat*. 7. *Inambulāmus* («Passeggiamo») *cum magistrā*. 8. *Aquilā praedam comprehendit* («cattura»). 9. *Claudiā, puellā strenuā non es!* 10. *Vitā rusticā parsimoniae, diligentiae, iustitiae magistrā est*. 11. *Athenarum incolae deis victimas in aris immōlant* («immolano»).

5 Indica i complementi presenti nelle seguenti proposizioni, scrivendo [S] per specificazione, [T] per termine, [O] per oggetto, [L] per stato in luogo o [C] per compagnia. Poi traduci.

1. *Uvā maturā est in vineis.* [.....] 2. *Arae in viā deis dicātae sunt.* [.....] [.....] 3. *In Boeotiā sumus, profecto (avv.) Thebis.* [.....] [.....] 4. *Convivis gratae sunt dominae epulae.* [.....] [.....] 5. *Bibliothecae privatae publicaeque Romae sunt.* [.....] 6. *Cum villae feminis erant cunctae ancillae.* [.....] [.....] 7. *Medicinā olim (avv.) paucarum herbarum scientiā erat.* [.....] 8. *In villā dominae filiae nuptiae sumptuosae erant.* [.....] [.....] [.....] 9. *Iuliae epistolam cum amica lego («leggo»).* [.....] [.....] [.....] 10. *Olim (avv.) in Africae silvis multae beluae erant.* [.....] [.....] 11. *Tullia et Livia Sulpiciae aviae erant.* [.....] 12. *Non in abundantia, sed in concordia vera laetitia est.* [.....] [.....] 13. *Victoria in pugna cum paucis copiis saepe fortuita est.* [.....] [.....] 14. *Scholae in Italia Graecarum disciplinarum plene erant.* [.....] [.....] 15. *Timidae capellae cum agnis frigidas aquas bibunt («bevono»).* [.....] [.....]

6 Traduci.

In Italia

* indicativo presente del verbo *sum* * nomi della 1ª declinazione * aggettivi femminili della 1ª classe * complementi di stato in luogo, specificazione, termine

Vitā in Italiā serenā est. Terrā fecundā amoenāque est: uvarum, olivarum, spicarumque magnam copiam incōlis praebet («offre») et multas odoratas herbas vaccis atque capellis. Italiae candidae orae longae et amoenae sunt, limpida aqua, aerae semper (avv.) benignae. Italiae incōlae praesertim (avv.) agricōlae nautaeque sunt, sed («ma») sunt etiam («anche») qui («quelli che», nom.) mercaturam exercent («esercitano») atque multam pecuniā compārant («guadagnano»). In Italia sunt etiam poetae qui («che», nom.) patriam celēbrant («celebrano»).

7 Traduci.

Nella fattoria

* indicativo presente del verbo *sum* * nomi della 1ª declinazione * aggettivi femminili della 1ª classe * complementi di specificazione, termine, stato in luogo, compagnia/unione

1 *Durā est, sed («ma») laetā vitā in villā! Multae, variae et assiduae operae sunt, sed etiam*
2 *(«anche») magnā laetitiā et concordia. Agricola arat («ara») et plantas colit («coltiva»);*
3 *herbam secāt («taglia») et vineas putat («pota») et vindemiā tempore («nel tempo») uvas*
4 *maturas legit («raccolge») et eas calcāt («le pigia»). Vilicā mundā et operosā est. Cotidie*
5 *(avv.) multis gallinis, capellis et vaccis escam dat («dà») et eas curat («le accudisce»).*
6 *Areā purgat («pulisce») et saepe magnae villae aulam floribus ornat («orna di fiori»).*
7 *Lanam trahit («fila») et telas pingit («ricama»). Cum servis farinam bonam facit («fa») et*
8 *amplae familiae semper lautam cenam praebet («offre»).*

attività

- Cerchia tutti gli aggettivi.
- Nel nome *agricola* (riga 2) l'ultima vocale è lunga o breve? Perché?
- Quale complemento esprime *multis gallinis* (riga 5)? Con quale caso?
- I nomi con i loro aggettivi *magnae villae* (riga 6) e *amplae familiae* (riga 8), pur avendo la stessa terminazione, svolgono funzioni logiche diverse. Quali?
- Quali azioni compie la massaia insieme alle schiave?